

Gaetano Costalunga

Gaetano Costalunga ([Zanè](#), 1726 – [Thiene](#), 7 ottobre 1816) è stato un [pittore italiano](#).

La gran parte delle informazioni sul suo conto provengono da quanto riportato da [Gaetano Maccà](#) nel suo *Abecedario pittorico vicentino*

Venne battezzato il 24 aprile 1726 nella [parrocchiale](#) di [Zanè](#), nei pressi di [Thiene](#). Ebbe due figli, Pietro e Giovanni, che pure furono pittori.

Di Costalunga restano pochi dipinti su un catalogo di appena quindici opere. Nel complesso risulta essere un pittore di scarso spessore e questo lo fa ritenere più un artista per diletto che per professione.

Secondo [Andrea Alverà](#) fu allievo di [Giovanni Battista Pittoni](#) e in effetti l'*Adorazione dei Magi* conservata nella parrocchiale di Zanè è la - scialba - copia di una tela di quest'ultimo. Si aggiungono la [pala](#) con *la Vergine, san Fermo e i santi Antonio abate e Antonio da Padova* sull'altare della cappella di villa Fioretti a [Marano Vicentino](#) (1794) e, assai deteriorato, un *Martirio di santo Stefano* nella parrocchiale di [Mure](#). Suoi (e di [David Rossi](#)) sono anche gli [affreschi](#) che ornano due tinelli della torre sinistra del [Castello di Thiene](#).

Fernando Rigon, [Gaetano Costalunga](#), in [Dizionario biografico degli italiani](#), vol. 30, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1984. URL consultato il 28 settembre 2013.